

lo Nazionale Immobiliare hanno attribuito il valore di L. 17.900 al fondo di cui si chiede la liberazione dall'ipoteca, ed il valore di L. 25.960 al fondo su cui l'ipoteca dovrebbe essere trasferita.

Su quest'ultimo fondo grava già una ipoteca iscritta il 10 gennaio 1931 a favore di tale Fradelloni Enrico per separazione di patrimonio, inadempimento di contratto di fitto e di sentenza del Tribunale di Ancona 19 luglio 1930.

L'eventuale accoglimento della domanda avanzata dalla Contessa Ricotti dovrebbe pertanto essere necessariamente subordinata alla cancellazione della suddetta ipoteca iscritta sul terreno in comune di Camerano a favore di Enrico Fradelloni.

Tenuto presente che il fondo su cui verrebbe trasferita la garanzia a favore dell'Istituto, ha un valore che supera di L. 8.000 circa quello attribuito al fondo da liberarsi dall'ipoteca e che il ricavato dalla vendita del terreno liberato dall'ipoteca verrebbe versato all'Istituto a facilitazione del credito dell'Istituto verso gli eredi Ricotti per rate di ammortamento mutuo ed interessi di mora, il Direttore Generale ritiene opportuno sottoporre la richiesta della Contessa